



# MUNICIPIO DI SALERNO

---

UFFICI DI ANAGRAFE, D'IGIENE, E DI STATO CIVILE

---

## RASSEGNA MEDICO-DEMOGRAFICO-STATISTICA



---

MDCCCXCVI

---

*Il Sindaco*  
A. DE LEO

*Il Segretario Capo*  
F. GALDO

MUNICIPIO DE SALLERNO





Salerno 15 Gennaio 1897.

MUNICIPIO DI SALERNO

UFFICIO D'IGIENE

GABINETTO



*Mi onoro rassegnare alla S.<sup>a</sup>  
V.<sup>a</sup> Ill.<sup>ma</sup> la relazione sullo stato  
igiienico sanitario del Comune per  
l'anno 1896.*

*Con la maggiore stima*

L'Ufficiale Sanitario

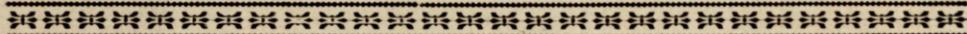
DOTT. SALVATORE MARANO

*All' Ill.<sup>mo</sup>*

*Signor Sindaco di*

Salerno





## NASCITE E DECESSI

Tutta la popolazione calcolata al 31 dicembre 1896 è di 44281 abitanti, dei quali: 23174 maschi e 21107 femmine; 29338 abitanti il centro urbano e 14943 sparsi per i villaggi e le frazioni rurali.

\*  
\* \*

Questa popolazione vivente sopra una superficie di sessanta chilometri quadri, secondo il calcolo fatto del territorio comunale, importa una densità di 738,01 abitanti per chilometro quadrato.

\*  
\* \*

Nell'anno le nascite furono 1399, corrispondenti al 31,3 per ‰ sulla popolazione calcolata, con un aumento del 2,2 per mille sul quoziente di natalità del 1895.

E questo quoziente di natalità è uno dei più alti raggiunti dal comune, e dei più importanti fra le principali città d'Italia. Di fatto tra i più alti quozienti di nascita si trova quello di Catania del 1894, che fu del 36,2 per mille.

E giova anche notare che quest'aumento non è fittizio, come nel tempo della esistenza della libera ruota dei proietti, quando allo stato civile erano aggiunti, come nati del comune, tutti gli esposti della ruota.

\*  
\* \*

I decessi avvenuti poi furono 1026, che messi in rapporto della popolazione calcolata danno un quoziente di 23,1 per ‰, con una diminuzione di 1,3 ‰ di quello dell'anno precedente.

Ed anche questa cifra è importante per il nostro comune, quando è noto che finora il più basso quoziente di mortalità riscontrato in Italia fu di 19,9 ‰ (Roma — 1894).

\*  
\* \*

A questo proposito è buono ricordare i limiti della natalità e della mortalità nelle più importanti città d'Italia, come dalla statistica dell'anno 1894.

I maggiori quozienti di nascite furono dati da Bari (37,4), Reggio d'Emilia (37,1), Catania (36,2), ed i più bassi da Livorno (24,4), Firenze (23,2), e Torino (22,3). I maggiori quozienti di mortalità poi da Foggia (39,9), Parma (34,2), e Reggio di Calabria (30,2), ed i minori da Roma (19,9), Livorno (20,2), Ravenna (20,3).

Non ho potuto istituire un minuto rapporto tra le cifre di nascita e di morte dell'anno in esame col precedente (1895) non essendo ancora pervenute le relative relazioni all'ufficio.

\*  
\* \*

Da queste cifre in ogni modo si vede chiaramente l'aumento della popolazione cittadina, le ragioni di questo, il miglioramento delle condizioni sanitarie del comune, e finalmente, il posto occupato dalla nostra tra le altre città per ragione di salubrità.

\*  
\* \*

Le maggiori cause di morte durante l'anno sono rappresentate dalle malattie dell'apparato respiratorio e da quello degli organi della digestione, seguono quelle dell'apparecchio cardio-vascolare, e del sistema nervoso. Non si è potuto, per difetto di adatti moduli, studiare il rapporto tra le cause di morte, la professione, il sesso, e l'età del deceduto.

Ma mi propongo di ciò fare nell'anno in corso servendomi di tabelle già compilate all'uopo.

A rendere più agevole ed insieme possibile questo utilissimo studio mi occorre l'aiuto degli ufficiali addetti allo stato civile e degli egregi medici e chirurghi esercenti l'arte salutare nel comune, dai quali mi spero essere con l'abituale cortesia favorito.

\*  
\* \*

Allo stato attuale la maggior parte dei medici, nella compilazione dei certificati di morte, si serve dell'elenco nosologico ufficiale.

Ma, come molto saggiamente ha notato l'egregio dottor Abba di Torino, quest'elenco, malgrado tutte le modifiche subite dal 1875 al 1882, presenta non pochi inconvenienti, non essendo affatto conforme alle attuali condizioni della scienza.

Senza molto dilungarmi, accettando in massima la bella idea dell'egregio collega dell'ufficio d'Igiene torinese, interesse vivamente gli egregi signori, medici e chirurghi, di tener presente nella compilazione dei certificati di morte del seguente **elenco nosologico**, che mi sono studiato di rendere sintetico e, per quanto possibile, esatto ed ispirato al moderno indirizzo della clinica, della patologia e della igiene.

#### ELENCO NOSOLOGICO DELLE CAUSE DI MORTE

- |  |   |
|--|---|
| <p><b>I. Degli infanti:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fetali (<i>asfissia, emorragia ombelicale</i>);</li> <li>2. Imperfezioni e vizi congeniti (<i>immaturità, atresie, labbro leporino complicato, gola lupina, ernie cerebrali, spine bifidi</i>);</li> <li>3. Eclampsia;</li> <li>4. Idrocefalo - rachitide;</li> <li>5. Diarrea verde - ittero dei neonati - diarrea infantile acuta;</li> <li>6. Mugghetto;</li> <li>7. Crosta latteata - pemfigo - impetigo;</li> <li>8. Sclerema;</li> <li>9. Sifilide congenita.</li> </ol> <p><b>II. Infettive, miasmatiche e contagiose:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>10. Morbillo;</li> <li>11. Scarlattina;</li> <li>12. Dermotifo;</li> <li>13. Vajuolo e vajoloide:               <ol style="list-style-type: none"> <li>A) nei vaccinati;</li> <li>B) nei non vaccinati;</li> </ol> </li> <li>14. Eresipela;</li> <li>15. Carbonchio e pustola maligna;</li> <li>16. Rabbia;</li> <li>17. Tetano;</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>18. Difteria (<i>erup e difterite</i>);</li> <li>19. Pertosse;</li> <li>20. Parotite;</li> <li>21. Ilco-tifo (<i>tifoide-febbre infettiva intest.</i>);</li> <li>22. Dissenteria;</li> <li>23. Colera asiatico;</li> <li>24. Meningite cerebro-spinale epidemica;</li> <li>25. Reumatismo articolare acuto;</li> <li>26. Sifilide;</li> <li>27. Malaria:               <ol style="list-style-type: none"> <li>A) acuta;</li> <li>B) cronica;</li> </ol> </li> <li>28. Influenza;</li> <li>29. Pneumonite erupale genuina;</li> <li>30. Tubercolosi:               <ol style="list-style-type: none"> <li>A) generale;</li> <li>B) bronco-alveolare;</li> <li>C) meningea;</li> <li>D) osseo-articolare;</li> <li>E) glandulare-linfatica;</li> <li>F) adeno-mesenterica;</li> <li>G) intestinale;</li> </ol> </li> <li>31. Infezione puerperale;</li> <li>32. Ploemia-setticoemia;</li> <li>33. Altre (<i>lebbra-farcino-morza-pellagra</i>).</li> </ol> |
|--|---|

III. **Costituzionali:**

34. Marasma;  
 35. Anemia (*essenziale, leucemia, pseudo-leucemia*);  
 36. Emofilia;  
 37. Discrasia urica (*gota*);  
 38. Diabete;  
 39. Scorbuto;  
 40. Osteomalacia;  
 41. Alcoolismo;  
 42. Tumori:  
 A) in genere;  
 B) maligni degli organi:  
 a) dei sensi;  
 b) nervosi;  
 c) respiratorii;  
 d) circolatorii;  
 e) digerenti;  
 f) uropoietici;  
 g) sessuali;  
 43. Avvelenamenti lenti, professionali.

IV. **Organiche:**

44. Del sistema nervoso:  
 A) congestione, apoplezia, emorragia;  
 B) encefalite;  
 C) meningite;  
 D) mielite:  
 a) acuta;  
 b) cronica;  
 E) Nevrosi senza causa anatomica (*corea, epilessia, paralisi agitante*);  
 F) vesanie;  
 G) altre (*morbo di Basedow*);  
 45. Degli organi dei sensi:  
 A) della bocca e della lingua;  
 B) del naso;  
 C) degli occhi;  
 D) degli orecchi.  
 46. Degli organi della respirazione:  
 A) laringiti e tracheiti;  
 B) bronchiti:  
 a) acute;  
 b) croniche;  
 C) pleuriti;  
 D) polmoniti (*bronco-pulmonite, pleuro-pulmonite*):  
 a) acuta;  
 b) cronica;  
 E) asma-enfisema polmonare;  
 F) altre.  
 47. Degli organi della circolazione:  
 A) pericarditi;  
 B) endocarditi;

- C) delle arterie;  
 D) delle vene;  
 E) sincope cardiaca, paralisi, angina pectoris;  
 48. Degli organi della digestione:  
 A) della retrobocca ed annessi;  
 B) dello stomaco;  
 C) enteriti e catarro gastro-enterico;  
 D) del fegato;  
 E) della milza;  
 F) del pancreas;  
 G) tifliti e peritifliti;  
 H) entero-coliti;  
 I) ernie;  
 K) peritoniti;  
 L) idrope-ascite;  
 49. Degli organi uropoietici:  
 A) nefriti, pieliti;  
 B) morbo di Addison;  
 C) cistiti;  
 D) altre (*calcolosi, acetoneuria, uremia*).  
 50. Degli organi sessuali:  
 A) maschile (*m. del pene, dell' uretra, della prostata, dei testicoli*);  
 B) femminile (*m. delle mammelle, delle ovaie, delle salpingi, dell' utero*);  
 51. Degli organi della locomozione:  
 A) delle articolazioni;  
 B) delle ossa.  
 52. Della gravidanza e del parto;  
 53. Della pelle e dell' ipoderma:  
 A) cancrena, ascesso, flemmone;  
 B) favo, psoriasi, pemfigo, elefantiasi.

V. **Violenti:**

54. Per omicidio:  
 A) con arma bianca;  
 B) con arma da fuoco;  
 C) con altri mezzi.  
 55. Per suicidio:  
 A) con arma bianca;  
 B) con arma da fuoco;  
 C) per asfissia (*annegamento, impiccamento*);  
 D) per avvelenamento;  
 E) con altri mezzi.  
 56. Causali:  
 A) per accidente;  
 B) per caduta;  
 C) per scottature;  
 D) per annegamento;  
 E) per altre cause.

VI. **Ignote e non specificate.**

\*  
\*\*

Facendo poi seguito alla mia ultima circolare del 8 andante numero 6 debbo pregare gli egregi colleghi e gl' impiegati addetti all' ufficio di stato civile di considerare nei certificati o negli

atti di morte le condizioni o professioni dei deceduti secondo l'elenco annesso.

Agiati, civili e possidenti.	Guardie: di città, carcerarie, daziario, doganali, municipali e private.
Agricoltori, boscaioli, coloni, contadini, giardinieri e massaie.	Impiegati.
Albergatori, bettolieri, cantinieri, osti e vinai.	Lavandai e stiratrici.
Barbieri e parrucchieri.	Macellai.
Barcaioli e marinai.	Maestri elementari.
Braccianti, facchini e giornalieri.	Maestri di musica.
Caffettieri, confettieri, cuochi, dolciieri e liquoristi.	Maniscalchi.
Calzolai, bastai, conciatori e pellai.	Mendicanti e poveri.
Camerieri, domestici, portinai e servi.	Militari e soldati.
Cappellai e modiste.	Monaci, preti e religiosi.
Cavatori, marmorai, minatori, muratori e scalpellini.	Pastori (caprai, pecorai, giumentai e vaccai).
Commercianti ed industrianti.	Pensionati.
Esercenti arti liberali.	Pittori, decoratori, tintori.
Fabbri, armaiuoli, calderaj, macchinisti, meccanici e ramaj.	Pizzicagnoli.
Falegnami, ebanisti, sediai e zoccolai.	Sarti e cucitrici.
Filatori, materassai e tessitori.	Stallieri, cocchieri, carrettieri e vetturini.
Fotografi, litografi e tipografi.	Studenti e scolari.
Fruttivendoli.	Tappezzieri e venditori di mobili.
	Venditori ambulanti.
	Altre non indicate.

Sarà solo in questo modo impegnato il servizio di statistica medica ed igienica con vantaggio degli studiosi e della pratica.

### MALATTIE INFETTIVE

**Vajuolo** — Scomparso dal giugno dell'anno precedente, venne importato da un detenuto, proveniente da Napoli, per essere tradotto a Colliano.

La R. Questura di Napoli, di certo involontariamente, permise che il detenuto, nel quale già doveva notarsi l'esantema, fosse tradotto a Salerno, dove fu rinchiuso nella caserma delle guardie di città. Ma il giorno dopo il Capo della stazione non volle farlo partire, ritenendolo affetto di male contagioso. E fu allora che l'egregio signor Ispettore di P. S. mi fece chiamare d'urgenza per osservare l'infermo. Assodata la malattia l'infelice fu fatto ricoverare nell'Ospedale civile, e si dispose un'accurata disinfezione della caserma delle guardie. E mentre queste restarono immuni fu affetto da vajuolo, in forma molto leggiera, un giovane medico dell'ospedale.

Intanto manifestavasi il vajuolo nelle carceri giudiziarie in un detenuto, proveniente del pari da Napoli.

E dopo questi casi altri se ne denunziarono in città e nel villaggio Croce della Costa.

In seguito a varie ispezioni fatte nelle carceri, agli accordi presi con l'ill.<sup>mo</sup> signor Sindaco e coll'egregio Direttore dello stabilimento, si iniziò una rigorosa vaccinazione di tutti i detenuti, maschi e femmine, e di tutto il personale di custodia, e di quello addetto al servizio ed alla forniture delle carceri giudiziarie. Si praticarono così circa 850 rivaccinazioni, in buona parte con esito favorevole, specie tra le donne.

Ma continuarono però ad arrivare da Napoli, ufficialmente infetta da vajuolo specie nelle carceri, altri detenuti. Fu allora che, a mia proposta, l'egregio signor Sindaco ufficiò d'urgenza l'ill.<sup>mo</sup> signor Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli per far sospendere la traduzione. E questi telegrafò di aver disposto di non far venire da Napoli altri carcerati.

Intanto iniziai una ispezione degli istituti scolastici ed educativi, pubblici e privati, dipendenti dal governo, dalla provincia e dal comune, a fine di promuovere la rivaccinazione generale od almeno di far rivaccinare quelli, che vi erano per legge obbligati.

Per comunicazioni della R. Prefettura fu con lettera circolare proibito alle scuole di ricevere alunni appartenenti ai comuni di Vietri sul mare e di Cetara, infetti di vajuolo.

Intanto dalla città il vajuolo si propagò ai villaggi superiori, in maggior numero a Matierno e Casa Roma, in minore a S. Angelo di Ogliara. Ed a dispetto delle ripetute vaccinazioni, del maggior possibile isolamento e delle disinfezioni continue, si mantenne vivo nei villaggi anzidetti.

Era notevole però il fatto che la maggior parte dei casi della malattia si manifestavano tra gli operai degli stabilimenti industriali, posti nella valle dell'Irno, e le loro famiglie. Per questa ragione proposi all'egregio signor Medico provinciale di provocare la disposizione della rivaccinazione degli operai addetti agli stabilimenti.

E tanto più urgeva il provvedimento in quanto che nelle mie visite ai luoghi infettivi aveva potuto assodare, che buona parte dei fanciulli delle frazioni superiori, o per superstiziosi concetti sui nuovi metodi di vaccinazione, o per negligenza dei parenti, non erano

vaccinati (fino a 7-8 anni) e così vivevano nelle borgate e nelle case infette.

E l'ill.<sup>mo</sup> signor Prefetto della Provincia con quella energia che tanto lo distingue, con sua nota del 30 luglio ordinò, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento speciale, la rivaccinazione generale degli operai degli stabilimenti in val d'Irno nei comuni di Salerno, di Pellezzano e di Baronissi.

Per Matierno e Casa Roma furono chiuse le scuole comunali fino a totale scomparsa della malattia. Si tagliarono i lavatoi pubblici per proibire, come di solito, il lavaggio comune di effetti sporchi di sani ed infetti. E di accordo con l'ufficio tecnico si studiò ed eseguì la sostituzione del sistema di condotta dell'acqua potabile nelle due frazioni.

Solamente così fu domata questa terribile malattia, che portò 19 casi di morti sui 60 casi denunciati.

\*  
\* \*

**Morbillo** — Nella seconda metà del febbraio comparve il morbillo nell'Orfanotrofio provinciale Principe Umberto in un alunno solo, e cinque altri casi poi se ne verificarono nel marzo.

Visitati, insieme agli egregi sanitari dello stabilimento, dottori Buonopane e Patella, gl'infermi si constatò la benignità del male e se ne praticò l'isolamento in una sala appartata dell'infermeria. E perchè i morbillosi erano tutti della stessa compagnia si dispose l'isolamento degli alunni tutti, appartenenti ad essa, ed il loro allontanamento dalle arti, dallo studio, e dai luoghi di ritrovo.

Intanto si ufficiò il Consiglio di amministrazione per l'imbiancamento dei locali e la generale disinfezione.

Malgrado l'esecuzione dei provvedimenti enunciati si ebbero altri cinque casi in alunni di altre compagnie, i quali, facilmente, eludendo la vigilanza, nel gran numero dei ricoverati non facile, si portarono a contatto con gl'infermi o gl'isolati.

Fu allora che d'accordo col sig. Medico provinciale per eliminare il pericolo di diffusione della malattia in città e nella provincia si dispose proibirsi l'andata in famiglia degli alunni per le ferie pasquali e l'isolamento dello stabilimento.

Oltre questi casi altri pochi si ebbero nelle frazioni inferiori; ed uno nel 18.° reggimento fanteria in un soldato.

\*  
\* \*

**Pustola maligna** — Nelle frazioni superiori furono denunziati tre casi di carbonchio umano, uno dei quali seguito da morte.

Furono dall'ufficio, coadiuvato dalle autorità politiche, fatte le più minute indagini per assodare se carne infetta fosse stata clandestinamente introdotta nel comune. Tanto più giustificando il sospetto la manifestazione della malattia in un garzone di beccheria e nella moglie di un beccaio. Ma ogni inchiesta ebbe negativo risultato. Si dispose intanto, a maggiore pubblica garanzia, la proibizione d'introdurre carne macellata fresca da altri comuni, e la permanenza di 24 ore nel pubblico macello degli animali destinati all'abbattimento.

\*  
\* \*

**Scarlattina — Difteria — Tifoide** — Saltuariamente furono verificati pochi casi di queste malattie: più frequenti le tifoide. È mestieri però considerare come di queste poche appartengono veramente all'infezione tipica dovuta alla localizzazione del bacillo di Eberth, che la maggior parte sono caratterizzate da febbri, spesso alte, invadenti di botto l'organismo, a tipo continuo-remittente, di durata tra le due o le tre settimane, e senza alcuna assodabile localizzazione. Forme cliniche poco studiate in rapporto alla loro etiologia, e che con molta probabilità sono dovute all'azione morbigena del *bacterium coli*, reso, in opportune condizioni di sviluppo, patogeno.

### STATO SANITARIO DEL BESTIAME

Nel 20 maggio fu denunziata dal proprietario della latteria sociale cav. Cioffi la morte di una vacca lattifera. Dalla necropsopia e dalle ricerche batteriologiche fu assodato la causa di morte essere il carbonchio ematico.

Fu per ciò proibita la libera uscita per la città delle vacche lattifere, e la vendita del latte fu accordata a condizione che questo

avesse subita una bollitura di non meno di 10 minuti primi sotto la sorveglianza di un agente municipale.

L'animale morto fu abbruciato e la stalla disinfettata alla direzione dell'egregio veterinario comunale e vigile sanitario dottor Magno Postiglione.

Un'altra morte per carbonchio si ebbe nel marzo in una bovina, una giovane giovenca, tenuta in una casa colonica nella frazione Ogliara, ed un'altra finalmente nell'ottobre in un bovino a Pastorano.

Nel servizio di ispezione poi alle carni macellate furono, nel macello comunale, osservati due casi di tubercolosi dei bovini (*tisi perlacea al 3.º stadio*) ed un terzo da me in una fattoria privata a S. Leonardo, ed anche nel mattatoio un maiale infetto di *cachessia idatigena* (*grandine, panicatura di 3.º grado*) ed una pecora ed un maiale *carbonchiosi*. Di tutti questi animali fu praticata la distruzione col fuoco e l'interro dei resti carbonizzati.

\*  
\*\*

E qui sono costretto a rivolgere insistenze nuove presso l'Amministrazione comunale per l'impianto del forno crematorio. Si verrebbero così a risolvere due importanti problemi: la sicurezza della distruzione delle bestie infette, e l'abolizione del carnajo, causa di continui e giusti reclami dei cittadini e delle autorità militari.

\*  
\*\*

E dai veterinari comunali furono del pari osservati con tubercolosi incipiente (*tisi perlacea al 1.º stadio*) sette bovini, dei quali le carni furono ammesse al consumo, come carne di bassa macelleria, da usarsi bollita, e da vendersi in locale appartato con doppia bollatura ed a prezzo ridotto, stabilito d'ufficio.

La parte muscolare non sorpassò il prezzo di lire 0,90 per kilogramma e quella con ossa lire 0,70.

Per panicatura di 1º e 2º stadio furono venduti, dietro cottura fatta nei locali del macello, tredici maiali.

Negli altri animali fu solamente osservato un caso di *farcino* in un cavallo, che, in seguito a rapporto del medico zoojatra, fu lasciato in cura in un locale appartato dalla città ed isolato.

## ASSISTENZA PUBBLICA

Dalle relative tabelle potrà rilevarsi il numero degli infermi assistiti, ed il movimento di essi, negli ospedali della città, non così le malattie e gli esiti avuti, non essendo questo servizio impiantato nei singoli istituti di cura. Così del pari per il locale dispensario celtico governativo.

Ed anche nel caso sento il dovere di richiamare l'attenzione degli egregi direttori preposti agli istituti ospedalieri della città, perchè si compiacciano istituire un servizio di statistica clinica, dal quale possa ritrarsi la conoscenza delle malattie mediche, chirurgiche, ostetriche e dermosifilopatiche, occorse nell'anno, le operazioni eseguite e gli esiti ottenuti.

Mi auguro che la mia modesta parola trovi eco benevole tra i pregiatissimi colleghi degli ospedali S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, delle infermerie delle carceri giudiziarie e del dispensario celtico governativo.

## SERVIZIO MEDICO-CHIRURGICO GRATUITO

Per il decesso del chirurgo condotto dott. Giacinto Verdosci, decano dei sanitari del comune, morto poverissimo dopo 53 anni di indefesso, zelante ed amoroso esercizio professionale, restava vacante il posto di chirurgo ordinario, essendo il dott. Alberto cav. Ali, chirurgo aggiunto.

Nella tornata del 14 aprile il Consiglio comunale meritamente, riconoscendo il valore, la cura e l'operosità del distinto collega, promuoveva il chirurgo aggiunto al grado di ordinario.

E per meglio organizzare il servizio d'assistenza ai poveri fu stabilito di nominarsi tre medici condotti supplenti.

E nella tornata del Consiglio del 18 luglio furono nominati medici-chirurghi condotti supplenti i dottori Giovanni Gilblas, Emilio Staibano e Giuseppe Vigorito.

In seguito alla quale nomina quest'ufficio, di accordo con lo

ill.<sup>mo</sup> signor Sindaco dispose che il servizio di assistenza gratuita per i poveri della città fosse diviso per zone (1).

### SERVIZIO TROVATELLI

Omai dopo la prova di circa un triennio cader debbono tutte le accuse ed i sospetti messi avanti nel momento della sostituzione del sistema di presentazione degli esposti a quello più comodo, ma più immorale, della libera ed inumana ruota dei trovatelli.

Mi piace a rendere più facile la dimostrazione riportare la tabella seguente dalla quale si vedrà chiaramente la differenza enorme tra i due sistemi.

EPOCA	Numero degli esposti	TOTALE del decennio	MORTI	TOTALE del decennio	Quoziente di mortalità per 1000	Quoziente di mortalità per 100	Osservazioni
1875	435		273		627.5	62.7	Quoziente di mortalità del decennio 1875-1884 633.4 per 1000 63.3 » 100 Quoziente di mortalità del decennio 1885-1894 563.6 per 1000 56.3 » 100 Quoziente medio di mortalità del ventennio 75-94 596.6 per 1000 59.7 » 100
1876	524		360		687.02	68.7	
1877	534		312		584.2	58.4	
1878	464		334		719.8	71.9	
1879	558		354		634.4	63.4	
1880	527		331		628.08	62.8	
1881	627		406		646.2	64.6	
1882	647		415		641.4	64.1	
1883	604		306		506.6	50.6	
1884	655		441		673.2	67.3	
		5575		3532			1894 — 395.7 ‰ 39.5 ‰
1885	671		416		688.8	68.8	1895 — 140.6 ‰ 14.06 ‰
1886	583		333		571.5	57.1	1896 — 204.9 ‰ 20.4 ‰
1887	615		361		585.3	58.5	
1888	552		287		519.9	51.9	
1889	672		368		547.6	54.7	Quoziente medio di mortalità del triennio ad esposizione diretta 165.9 per 1000 16.5 » 100
1890	632		390		617.08	61.7	
1891	676		367		542.9	54.2	
1892	677		416		614.6	61.4	
1893	712		407		571.6	57.6	
1894 <sup>(1)</sup>	422		167		395.7	39.5	
		6212		3512			
1895	128		18		140.6	14.06	
1896	124		25		201.6	20.1	(1) Nella seconda metà dell'anno fu cangiato il sistema di esposizione.

(1) **UFFICIO D'IGIENE** — Si rende noto che il servizio di assistenza medico-chirurgica ed ostetrica gratuita per i poveri della città è stato distribuito tra i sanitari municipali nel modo seguente:

1.<sup>a</sup> zona — Limite superiore rione Canalone; inferiore Via Tasso e Via Nicotera; tra le case Pecoraro ad occidente e la Via Matteo Galdi ad oriente — Dott. GIUSEPPE VIGORITO.

2.<sup>a</sup> zona — Limite superiore Via Monti; inferiore Corso Garibaldi e spiaggia; tra le ultime case ad occidente e la Via Palestro ad oriente — Dott. GIOVANNI GILBLAS.

La percentuale media di mortalità, come si vede, è di molto inferiore a quella dei bambini in genere, che oggi da tutti i pediatri è ammessa essere del 20 %.

A questo punto mi permetto raccomandare agli studiosi di pediatria ed ai pratici il seguente quadro di alimentazione dei poppanti, che oggi ho in uso nell'ospizio comunale, allora quando — e ciò avviene bene spesso — il numero dei proietti supera di molto quello delle balie. Tale regola di alimentazione del tutto compilata secondo le esigenze fisiologiche dell'infante e controllata dall'esperienza dà ottimi risultati, e può bene servire di norma a chi per disavventura debba essere costretto a sostituire la nutrizione artificiale alla naturale.

E T À del P O P P A N T E	Qualità del latte					P o p p a t e				O s s e r v a z i o n i
	a asimino in propor- zioni d'acqua	b di vacca o capra misto a				Quantità per ogni poppata	Quantità totale nelle 24 ore	Numero di esse nelle 24 ore	Intervallo di tempo tra ogni poppata	
		acqua	acqua di calce	lattosio	sale					
1° mese	1° al 3° giorno	assoluto	grammi				grammi	grammi	ore	Si dia il pappatoio nei primi quattro mesi due sole volte la notte. Nei mesi seguenti una volta. Dall'ottavo mese in poi al latte non si aggiunga acqua.
	4° al 7° »	idem	»	»	»	10 a 20	50-100-150	5 a 10	2	
	8° al 30° »	1 a 2	»	»	»	»	30 a 60	300 a 600	10	
2° mese	»	60 a 40 latte	1 cucchia- rino	2 cucchia- rino	gram. 0.70	100	800	8	2 1/2	
3° mese	»	60 a 60 id.	id.	1 id.	id.	120	960	8	3	
4° e 5° mese	»	50 a 90 id.	2 id.	id.	id.	130 a 140	910 a 980	7	»	
6° e 7° mese	»	40 a 120 id.	id.	id.	grammo 1	150 a 160	900 a 960	6	»	
8° e 9° mese	»	»	3 id.	id.	id.	160 a 170	960 a 1020	6	»	
10° a 12° mese	»	»	4 id.	id.	id.	180 a 200	1080 a 1200	6	»	

3.<sup>a</sup> zona — Limite superiore Vie Tasso, Giovanni Nicotera, Bastioni e S. Benedetto; inferiore Corso Garibaldi; tra la Via Palestro ad occidente ed il Largo Principe Amedeo ad oriente — Dott. MICHELE FIORE, medico, e Cav. ALBERTO ALI, chirurgo-ostetrico.

4.<sup>a</sup> zona — Limite superiore contrade Gelso, S. Eremita e Carmine; inferiore Corso Garibaldi fino alla contrada Ponte di ferro, compresa; ad occidente, Piazza Principe Amedeo; e ad oriente la Via provinciale Ponte di ferro — Ponte Fratte — Dott. EMILIO STABANO.

La cura delle malattie degli occhi per la generalità dei poveri è affidata all'oculista condotto Dott. ALBERTO BUONOPANE.

E il servizio di ostetricia minore alla levatrice condotta LUCIA VILLARI.

Inutile di certo è l'aggiungere che in ogni caso il latte deve essere stato sterilizzato — come di regola — ed i poppatoi del pari.

### VIGILANZA IGIENICA

Sarò al riguardo brevissimo. Con la istituzione del vigile sanitario il servizio di certo è migliorato, specie nel caso che quest'ufficio è stato affidato ad funzionario, giovane, intelligente e volenteroso, versato non poco nella igiene e nelle scienze fisico-naturali.

L'assiduità e continuità della sorveglianza mette in guardia i sofisticatori e conforta, assicurando, i consumatori. Oggi di certo le condizioni degli alimenti sono grandemente migliorate: poche alterazioni, pochissime sofisticazioni.

Il pane — causa di continui reclami e di pubblici lamenti — oggi è ben confezionato.

Pochissimi sono i ricorsi dei privati all'ufficio e della stampa cittadina.

Dalla relativa tabella si potrà rilevare il numero delle ispezioni fatte, le quantità di generi visitati, di quelli sequestrati e distrutti, dei campioni trasmessi o portati nel laboratorio comunale per esami più minuti o per ricerche chimiche e microscopiche.

E maggiore fu del pari la vigilanza igienica sull'abitato, potendosi meglio in due e con l'aiuto degli agenti municipali osservare molti bassi e vanelle, dei quali fu fatto un elenco a fine di studiare in modo definitivo la sistemazione di queste e l'abitabilità di quelli.

### LABORATORIO COMUNALE

Concludo queste note ricordando la istituzione di un modesto laboratorio chimico-batteriologico di proprietà comunale. L'Amministrazione ha acquistato buona parte del materiale scientifico e della suppellettile tecnica del cessato Istituto Igienico Salernitano, ed ha commissionato alla rispettabile ditta Zambelli e C.° di Torino, tutti gli altri istrumenti ed apparecchi, che credette ancora utili e necessari.

Sorto in un locale del palazzo municipale il laboratorio può soddisfare per ora alle necessità dell'ufficio, salvo poi ad ingrandirne le proporzioni ed il personale col crescere dei bisogni e delle richieste.

### CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Da tutto l'anzidetto si rileva che il servizio igienico-sanitario nel Comune va poco a poco aumentando, al segno da richiamare seriamente l'attenzione dell'Amministrazione comunale con quella severità di intendimenti che l'importante argomento merita.

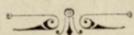
Ed è necessità imprescindibile, oggi specialmente, che tanto interessa l'incolumità e la salute pubblica, studiare e provvedere all'impianto dei lavatoi pubblici e della stazione di disinfezione; al locale d'isolamento per malati di morbi infettivi ed agli apparecchi, personale, e materiale per le disinfezioni pubbliche e private.

Questi problemi dovrebbero essere studiati, per renderli di più possibile attuazione, insieme a quelli degli ospedali cittadini, nei quali, contro ogni principio d'igiene e di legge, si ricevono ammalati di morbi infettivi, e questi si accomunano con infermi di malattie comuni.

Spetta all'ill.<sup>mo</sup> signor Sindaco, cui l'intelligenza è pari all'amore grandissimo per il benessere di Salerno, di rendersi promotore nella Giunta, nel Consiglio, e presso le Amministrazioni ospedaliere di queste opere igieniche reclamate d'urgenza dalla nostra città.

---

# ALLIGATI





## *Riassunto statistico generale*

### POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 1896

### 44281

		Maschi	Femine	Totale			
Popolazione	{	mutabile .	{	città. . .	2176	429	2605
		villaggi .			36	14	50
	stabile . .	città. . .			13344	13399	26733
		villaggi. .			7618	7275	14893
		23174	21107	44281			

Popolazione	{	dei villaggi .	14943
		del centro . .	29338
		44281	

Latitudine nord 40°-42°.

Longitudine Est dal meridiano di Parigi 12°, 25; da quello di Roma 2°, 16.

Altezza media sul livello del mare 20 m. (casa comunale).

Superficie del territorio comunale 60 Km<sup>2</sup>.

Densità della popolazione per km<sup>2</sup>. 738,01.

Nati 1399 }  
Morti 1026 } Differenza fra nati e morti 373.

Immigrati 834 }  
Emigrati 387 } Differenza fra immigrati ed emigrati 447.

Matrimoni 254.

Quoziente di natività		31,3 per 1000 abitanti
» di mortalità generale	23,1	» » »
» » per malattie comuni	18,7	» » »
» » » infettive	4,4	» » »
» di nati-morti	2,2	» » »
» di matrimoni	5,7	» » »



TAB. I.

**MATRIMONI**

A) Classificati per

MESE	STATO CIVILE								ALFABETISMO				PARENTELA				Totale complessivo
	CELIBI E		VEDOVI E		SPOSI		SPOSE		firmarono l'atto	non firmarono	firmò lo sposo	firmò la sposa	Cognati	Cugini	Zii e nipoti	Zie e nipoti	
	nubili	vedove	nubili	vedove	celibi	vedovi	nubili	vedove									
Gennaio . . . . .	18	»	1	1	18	2	19	1	6	7	7	»	»	»	»	»	20
Febbraio . . . . .	18	2	1	»	20	1	19	2	7	7	6	1	»	»	»	»	21
Marzo . . . . .	18	2	2	4	20	6	20	6	9	6	11	»	»	»	»	»	26
Aprile . . . . .	16	»	1	»	16	1	17	»	4	6	7	»	»	»	»	»	17
Maggio . . . . .	19	»	3	»	19	3	22	»	13	3	5	1	»	»	»	»	22
Giugno . . . . .	15	»	2	»	15	2	17	»	6	5	5	1	»	»	»	»	17
Luglio . . . . .	11	2	1	»	13	1	12	2	8	4	1	1	»	»	»	»	14
Agosto . . . . .	12	1	4	1	13	5	13	5	12	6	»	»	»	»	»	»	18
Settembre . . . . .	14	2	3	1	16	4	17	3	11	4	1	4	»	»	»	»	20
Ottobre . . . . .	22	1	2	2	23	4	24	3	11	5	11	»	»	»	»	»	27
Novembre . . . . .	27	»	2	»	27	2	29	»	13	7	9	»	»	»	»	»	29
Dicembre . . . . .	22	1	»	»	23	»	22	1	7	9	5	2	»	»	»	»	23
ANNO . . . . .	212	11	22	9	223	31	231	23	107	69	68	10	»	»	»	»	254

CONDIZIONE o professione dello sposo	CONDIZIONI O PROFESSIONE DELLA SPOSA									
	Possidenti	Industriali	Esercenti arti liberali	Attendenti alle cure domestiche	Sarte e Modiste	Lavandaie e Stiratrici	Massaie	Operai	Domestiche	Totale
Possidenti . . . . .	13	1	»	1	»	»	5	»	»	20
Esercenti arti liberali . . . . .	5	»	»	»	»	»	1	»	»	6
Impiegati . . . . .	16	»	1	2	»	»	8	»	»	27
Industriali e commercianti . . . . .	2	»	»	3	»	»	18	»	»	23
Artigiani . . . . .	3	»	»	3	1	1	67	»	»	75
Marinari . . . . .	»	»	»	»	»	»	6	»	»	6
Pastori . . . . .	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1
Cocchieri . . . . .	»	»	»	»	»	»	7	»	»	7
Facchini e braccianti . . . . .	»	»	»	»	»	»	16	2	2	20
Operai . . . . .	1	»	»	1	»	»	21	3	»	26
Agricoltori . . . . .	»	»	»	»	»	»	30	4	1	35
Venditori ambulanti . . . . .	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1
Inservienti e domestici . . . . .	»	»	»	»	»	»	3	»	»	3
Militari . . . . .	4	»	»	»	»	»	»	»	»	4
ANNO . . . . .	44	1	1	10	1	1	184	9	3	254

TAB. III.

**NASCITE**

A) — Nati-vivi.

MESE	LEGITTIMI			ILLEGITTIMI riconosciuti da uno e da ambo i genitori			NATURALI ignoti ed esposti			TOTALE		
	maschi	femmine	complessivo	maschi	femmine	complessivo	maschi	femmine	complessivo	maschi	femmine	complessivo
Gennaio. . . . .	68	67	135	3	1	4	3	1	4	74	69	143
Febbraio . . . . .	41	48	89	»	»	»	2	7	9	43	55	98
Marzo . . . . .	82	62	144	1	1	2	1	7	8	84	70	154
Aprile . . . . .	65	49	114	2	»	2	7	3	10	74	52	126
Maggio . . . . .	54	52	106	2	1	3	6	2	8	62	55	117
Giugno . . . . .	47	46	93	2	»	2	7	7	14	56	53	109
Luglio . . . . .	46	48	94	»	»	»	4	1	5	50	49	99
Agosto . . . . .	51	38	89	1	1	2	4	2	6	56	41	97
Settembre . . . . .	39	45	84	»	2	2	7	4	11	46	51	97
Ottobre . . . . .	54	47	101	»	»	»	5	2	7	59	49	108
Novembre . . . . .	65	47	112	»	1	1	3	4	7	68	52	120
Dicembre . . . . .	47	70	117	1	2	3	8	3	11	56	75	131
ANNO . . . . .	659	619	1278	12	9	21	57	43	100	728	671	1399

TAB. IV.

## B) — Nati-morti.

M E S E	LEGITTIMI			NATURALI IGNOTI ED ESPOSTI			TOTALE		
	maschi	femmine	comples- sivo	maschi	femmine	comples- sivo	maschi	femmine	comples- sivo
Gennaio . . . . .	8	3	11	»	»	»	8	3	11
Febbraio . . . . .	5	3	8	»	1	1	5	4	9
Marzo . . . . .	6	2	8	»	»	»	6	2	8
Aprile . . . . .	1	2	3	»	»	»	1	2	3
Maggio . . . . .	5	4	9	»	2	2	5	6	11
Giugno . . . . .	3	4	7	»	»	»	3	4	7
Luglio . . . . .	5	3	8	»	1	1	5	4	9
Agosto . . . . .	4	2	6	»	»	»	4	2	6
Settembre . . . . .	3	3	6	1	»	1	4	3	7
Ottobre . . . . .	4	1	5	2	»	2	6	1	7
Novembre . . . . .	4	1	5	1	»	1	5	1	6
Dicembre . . . . .	6	8	14	1	»	1	7	8	15
ANNO . . . . .	54	36	90	5	4	9	59	40	99

TAB. V.

## C) — Nascite multiple.

M E S E	NUMERO DEI PARTI DOPPI			NUMERO DEI NATI DA PARTI DOPPI		
	di 1 maschio ed 1 femmina	di 2 maschi	di 2 femmine	Maschi	Femmine	Totale
Gennaio . . . . .	»	1	»	2	»	2
Febbraio . . . . .	»	»	1	»	2	2
Marzo . . . . .	»	»	1	»	2	2
Aprile . . . . .	»	»	1	»	2	2
Maggio . . . . .	»	»	»	»	»	»
Giugno . . . . .	2	»	1	2	4	6
Luglio . . . . .	»	»	»	»	»	»
Agosto . . . . .	»	»	1	»	2	2
Settembre . . . . .	»	»	»	»	»	»
Ottobre . . . . .	»	»	»	»	»	»
Novembre . . . . .	»	»	1	»	2	2
Dicembre . . . . .	»	1	1	2	2	4
ANNO . . . . .	2	2	7	6	16	22



MOR

A) — Classifi

M E S E	S E S S O			S T A T O C I V I L E													
	Maschi	Femmine	Totale	Celibi	Coniugati	Vedovi	Ignoto	Da 0 a 6 mesi	Da 6 mesi al 1 anno	Da 1 a 5 anni	Da 5 a 10 anni	Da 10 a 15 anni					
								M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.					
Gennaio . . . . .	46	42	88	51	19	17	1	13	5	4	2	5	6	2	2	1	2
Febbraio . . . . .	56	54	110	52	36	21	1	11	7	3	»	4	8	»	»	»	»
Marzo . . . . .	43	41	84	44	25	14	1	8	5	»	3	5	4	»	»	1	»
Aprile . . . . .	45	47	92	51	29	12	»	7	9	2	2	4	6	»	3	»	2
Maggio . . . . .	35	34	69	45	18	6	»	5	4	4	9	4	1	3	»	1	1
Giugno . . . . .	41	31	72	51	14	7	»	10	5	6	1	5	9	1	1	1	2
Luglio . . . . .	45	47	92	72	12	8	»	6	12	7	3	7	10	5	2	2	1
Agosto . . . . .	47	48	95	64	18	12	1	6	8	5	3	10	14	3	»	2	»
Settembre . . . . .	41	30	71	50	13	8	»	6	3	6	5	10	7	2	3	»	1
Ottobre . . . . .	48	48	96	63	16	15	2	8	6	9	4	8	11	1	»	»	2
Novembre . . . . .	34	33	67	40	18	7	2	7	5	»	4	6	5	1	2	1	»
Dicembre . . . . .	47	43	90	50	22	17	1	4	6	6	2	9	6	3	»	2	1
ANNO . . . . .	528	498	1026	633	240	144	9	91	75	52	38	77	87	21	13	11	12

T I

cati per

E T À																												
Da 15 a 20 anni	Da 20 a 25 anni	Da 25 a 30 anni	Da 30 a 35 anni	Da 35 a 40 anni	Da 40 a 45 anni	Da 45 a 50 anni	Da 50 a 60 anni	Da 60 a 70 anni	Da 70 a 80 anni	Da 80 a 90 anni	Da 90 a 100 anni	Oltre 100	Ignota															
M. F.	M. F.	M.	F.																									
» 1	2	2	»	»	»	1	1	2	1	4	»	»	1	3	5	3	6	4	4	5	»	»	»	»	1	»		
3	3	2	1	3	4	2	1	»	1	»	2	2	2	5	4	7	7	11	11	3	2	»	1	»	»	»	»	
3	2	2	1	3	1	»	1	2	1	»	»	4	»	5	4	5	7	3	6	1	4	»	2	»	»	1	»	
2	1	1	2	»	2	1	2	1	»	1	»	1	2	5	»	7	6	10	7	3	3	»	»	»	»	»	»	
2	1	1	»	1	1	3	»	1	»	1	2	2	»	1	1	3	3	3	9	»	2	»	»	»	»	»	»	
4	2	2	»	»	»	»	2	»	1	1	2	»	»	1	1	5	2	4	3	1	»	»	»	»	»	»	»	
3	3	1	3	1	1	1	1	1	1	»	1	3	1	1	2	»	5	»	»	6	2	1	»	»	»	»	»	
2	1	3	6	»	1	1	»	2	1	»	»	2	»	1	3	1	4	5	4	3	3	»	»	»	»	1	»	
1	3	1	»	1	»	1	»	1	1	1	1	1	1	1	1	4	»	1	2	2	2	3	1	»	»	»	»	
2	1	3	1	»	»	1	1	2	2	»	1	1	1	2	1	4	4	5	10	2	3	»	»	»	»	»	»	
1	»	2	»	»	»	2	1	»	1	»	2	1	2	2	2	6	2	5	4	»	3	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	1	4	2	»	2	»	2	»	»	1	1	4	3	5	6	4	9	5	1	»	1	»	»	»	»	
23	18	20	17	13	12	12	12	12	11	12	6	17	16	10	33	22	54	46	58	75	27	28	»	4	»	»	3	»





C) — Classificati per luogo.

M E S E	PRIVATE ABITAZIONI				CARCERI giudiziarie		OSPZI e Ricoveri		OSPEDALI			BREFOTROFIO		TOTALE
	DELLA CITTÀ		DEI VILLAGGI		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	S. Giovanni di Dio (Maschi)	Ruggi d'Aragona		Maschi	Femmine	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine						Maschi	Femmine			
Gennaio . . . . .	25	22	16	15	2	»	1	3	3	»	»	»	1	88
Febbraio . . . . .	26	28	19	16	4	1	2	7	4	»	»	1	2	110
Marzo . . . . .	23	22	11	16	1	»	»	2	7	1	1	»	»	84
Aprile . . . . .	25	29	13	13	»	»	»	3	7	»	»	»	2	92
Maggio . . . . .	21	21	6	9	1	»	»	3	6	»	1	1	»	69
Giugno . . . . .	18	14	14	11	1	1	3	1	3	»	3	2	1	72
Luglio . . . . .	20	29	16	13	3	»	1	1	4	1	3	»	1	92
Agosto . . . . .	17	28	28	17	1	»	»	3	1	»	»	»	»	95
Settembre . . . . .	20	14	19	13	»	1	»	1	1	»	»	1	1	71
Ottobre . . . . .	17	20	18	25	5	»	1	2	3	»	1	4	»	96
Novembre . . . . .	15	18	12	13	2	»	1	1	2	»	1	2	»	67
Dicembre . . . . .	20	20	17	21	1	»	»	»	7	»	3	1	»	90
ANNO . . . . .	247	265	189	182	21	3	9	27	48	2	13	12	8	1026

CONDIZIONE O PROFESSIONE	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale complessivo
Agricoltori, boscaioli, contadini, giardinieri, giornalieri e massai.	16	31	24	19	12	15	12	11	8	20	17	13	198
Pastori (caprai, pecorai, giumentai).	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	2	»	4
Cavatori, minatori e muratori	»	»	»	»	1	1	»	»	1	»	»	1	4
Armaioli, fabbri, calderai, macchinisti, meccanici e ramari.	2	1	»	»	2	»	1	2	»	1	»	»	9
Operai (filatori, tessitori e tintori), materassai, cucitrici	1	2	2	1	»	1	1	2	»	1	»	2	13
Ebanisti, falegnami, seggiolai.	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	2
Paratori, pittori e stuccatori	»	»	»	1	»	»	2	»	»	1	1	»	5
Carrettieri	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	2	3
Cocchieri, vetturini e stallieri	1	1	1	»	»	»	»	1	»	»	»	»	4
Barcaioli e marinari	1	2	1	2	»	»	1	1	1	2	1	»	12
Calzolai.	3	2	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	6
Pellai e sellai	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Sarti	1	1	1	»	2	»	»	»	»	»	»	2	7
Fotografi e tipografi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1
Lavandai e stiratrici	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	»	2
Facchini e braccianti.	»	»	»	»	»	»	4	5	3	2	6	5	25
Albergatori, hettolieri, cantinieri, cuochi.	»	»	»	»	1	1	»	»	»	1	»	»	3
Barbieri e parrucchieri	1	1	1	1	»	»	»	1	»	»	»	»	5
Camerieri, domestici, portinai e servi.	1	5	4	3	2	»	»	1	1	1	»	1	19
Caffettieri, confettieri, dolcieri	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	2
Pizzicagnoli	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1
Macellai	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	2
Fruttivendoli.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	2	3
Fornai, maccaronai, mugnai e prestinai.	1	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	4
Commercianti e industriali	1	3	1	4	»	»	»	1	2	1	»	4	17
Impiegati, pensionati e professori	4	5	4	6	2	1	»	2	1	1	1	3	30
Guardie: di città, carcerarie, daziarie, doganali e private.	»	1	1	»	»	1	»	1	»	»	»	»	4
Militari e soldati	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
Monaci, preti, e religiosi	»	4	1	2	2	»	»	»	»	1	1	»	11
Maestri di musica	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	3
Possidenti	3	5	7	4	2	»	3	4	4	3	3	»	38
Attendenti alle cure domestiche.	3	3	1	4	3	1	2	5	1	»	»	10	33
Studenti.	»	»	2	»	»	2	»	»	»	1	»	»	5
Mattonaio	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1
Cordaro.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1
Maniscalco.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	2
Mendicanti e poveri	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	2
Individui dei quali non si potè accertare.	11	6	6	11	6	9	10	7	4	7	4	7	88
Bambini e fanciulli fino ad 8 anni	38	33	25	31	30	38	54	50	42	47	30	36	454
	88	110	84	92	69	72	92	95	71	96	67	90	1026

TAB. X.

**ASSISTENZA PUBBLICA***A) Vaccinazioni*

M E S E	V A C C I N A Z I O N I						R I V A C C I N A Z I O N I			T O T A L E com- plessivo
	O P E R A Z I O N I		E S I T I			T O T A L E	M a s c h i	F e m - m i n e	T O T A L E	
	Nei nati del- l'anno	Nei nati degli anni pre- cedenti	Favore- voli	Nulli	Non verificati					
Gennaio . . .	2	3	4	1	»	5	7	5	12	17
Febbraio . . .	67	38	38	8	59	105	590	352	942	1047
Marzo . . . .	5	5	5	»	5	10	36	14	50	60
Aprile . . . .	2	»	2	»	»	2	3	5	8	10
Maggio . . . .	274	259	293	»	240	533	50	16	66	599
Giugno . . . .	9	5	10	»	4	14	10	7	17	31
Luglio . . . .	12	41	44	»	9	53	30	38	68	121
Agosto . . . .	30	12	38	»	4	42	226	334	560	602
Settembre . . .	4	15	10	»	9	19	33	19	52	71
Ottobre . . . .	55	31	76	»	10	86	54	47	101	187
Novembre . . .	3	8	7	»	4	11	14	8	22	33
Dicembre . . .	»	1	»	»	1	1	3	»	3	4
ANNO . . . .	463	418	527	9	345	881	1056	845	1901	2782 <sup>(1)</sup>

(1) N.B. A questa cifra bisogna aggiungere le operazioni eseguite nelle carceri giudiziarie, così che il numero di esse è di 3632.

## B) — Malati curati nel dispensario Celtico

M E S E	V E N E R E I			S I F I L I T I C I			T O T A L E complessivo
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Febbraio . . . . .	6	»	6	3	»	3	9
Marzo . . . . .	5	2	7	8	2	10	17
Aprile . . . . .	18	2	20	18	2	20	40
Maggio . . . . .	8	1	9	6	1	7	16
Giugno . . . . .	9	2	11	10	5	15	26
Luglio . . . . .	3	1	4	3	1	4	8
Agosto . . . . .	3	3	6	1	»	1	7
Settembre . . . . .	3	2	5	2	1	3	8
Ottobre . . . . .	7	1	8	3	1	4	12
Novembre . . . . .	7	»	7	1	»	1	8
Dicembre . . . . .	6	1	7	2	1	3	10
Gennaio . . . . .	4	2	6	5	1	6	12
ANNO . . . . .	79	17	96	62	15	77	133

TAB. XII.

## C) — Movimento dei proietti nel brefotrofito

M E S E	P R E S E N T A T I							Dati a balia	M O R T I			E S I S T E N T I
	D A L C O M U N E			D A A L T R I C O M U N I			Totale complessivo		Maschi	Femmine	Totale	
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale						
Gennaio . . . . .	3	1	4	1	1	2	6	4	1	1	2	»
Febbraio . . . . .	2	6	8	»	2	2	10	7	1	2	3	»
Marzo . . . . .	2	6	8	2	1	3	11	8	2	1	3	»
Aprile . . . . .	7	3	10	»	1	1	11	7	2	2	4	»
Maggio . . . . .	7	2	9	2	»	2	11	10	1	»	1	»
Giugno . . . . .	7	8	15	»	»	»	15	11	»	4	4	»
Luglio . . . . .	4	2	6	»	1	1	7	6	»	1	1	»
Agosto . . . . .	4	2	6	»	»	»	6	5	1	»	1	»
Settembre . . . . .	7	4	11	3	»	3	14	11	3	»	3	»
Ottobre . . . . .	5	2	7	1	2	3	10	9	1	»	1	»
Novembre . . . . .	3	4	7	1	»	1	8	6	2	»	2	»
Dicembre . . . . .	8	3	11	2	2	4	15	13	»	»	»	2
ANNO . . . . .	59	43	102	12	10	22	124	97	14	11	25	2

TAB. XIII. D) — Movimento degl'infermi nell'Ospedale S. Giovanni di Dio

M E S E	ESISTENTI				ENTRATI				USCITI PER							
	Medicina	Chirurgia	Sezione Celtica	Totale	Medicina	Chirurgia	Sezione Celtica	Totale	GUARIGIONE O TRASFERIMENTO				M O R T E			
									Medicina	Chirurgia	Sezione Celtica	Totale	Medicina	Chirurgia	Sezione Celtica	Totale
Gennaio . . . . .	7	8	»	15	18	11	»	29	11	9	»	20	2	1	»	3
Febbraio . . . . .	12	9	»	21	24	10	»	34	13	7	»	20	2	1	»	3
Marzo . . . . .	21	11	»	32	21	10	»	31	22	5	»	27	7	1	»	8
Aprile . . . . .	15	13	»	28	17	7	»	24	11	7	»	18	6	1	»	7
Maggio . . . . .	15	12	»	27	13	8	»	21	13	7	»	20	2	4	»	6
Giugno . . . . .	13	9	»	22	7	15	»	22	9	8	»	17	1	2	»	3
Luglio . . . . .	11	13	»	24	10	14	1	25	10	10	»	20	3	1	»	4
Agosto . . . . .	8	16	1	25	12	8	»	20	7	11	1	19	1	»	»	1
Settembre . . . . .	14	11	»	25	16	12	»	28	18	12	»	30	2	»	»	2
Ottobre . . . . .	11	10	»	21	22	9	1	32	21	9	»	30	2	1	»	3
Novembre . . . . .	10	9	1	20	13	14	»	27	10	8	1	19	1	2	»	3
Dicembre . . . . .	12	13	»	25	10	14	»	24	5	16	»	21	6	1	»	7
ANNO . . . . .	149	134	2	285	173	132	2	317	150	109	2	261	35	15	»	50



M E S E	E S I S T E N T I										E N T R A T I					
	Medicina			Chirurgia			Sez. Celtica			Totale complessivo	Medicina			Chirurgia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Gennaio . . . . .	3	»	3	1	14	18	»	»	»	18	4	1	5	1	3	4
Febbraio . . . . .	»	5	5	2	7	9	»	1	1	15	6	4	10	6	4	10
Marzo . . . . .	4	6	10	3	7	10	»	2	2	22	2	4	6	1	4	5
Aprile . . . . .	3	5	8	3	7	10	»	4	4	22	4	2	6	1	2	3
Maggio . . . . .	3	5	8	2	9	11	»	2	2	21	1	3	4	2	5	7
Giugno . . . . .	1	3	4	1	4	5	»	2	2	11	3	4	7	2	5	7
Luglio . . . . .	3	2	5	2	6	8	»	2	2	15	5	4	9	2	6	8
Agosto . . . . .	3	2	5	2	4	6	»	4	4	15	3	9	12	1	6	7
Settembre . . . . .	2	5	7	2	5	7	»	2	2	16	1	5	6	1	5	6
Ottobre . . . . .	2	6	8	2	4	6	»	2	2	16	2	2	4	3	4	7
Novembre . . . . .	2	6	8	3	5	8	»	3	3	19	2	3	5	4	6	10
Dicembre . . . . .	3	4	7	4	8	12	»	2	2	21	1	6	7	3	2	5
ANNO . . . . .	29	49	88	27	90	110	»	26	26	211	34	47	81	27	52	79

## Ospedale Ruggi d'Aragona

				U S C I T I P E R																			
				G U A R I G I O N E O T R A S F E R I M E N T O								M O R T E											
Sez. Celtica				Medicina			Chirurgia			Sez. Celtica				Medicina			Chirurgia			Sez. Celtica			
Maschi	Femmine	Totale	Totale complessivo	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Totale complessivo	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Totale complessivo
»	»	»	9	5	»	5	2	3	5	»	2	2	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	1	1	21	2	2	4	3	4	7	»	1	1	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	3	3	14	2	4	6	»	4	4	»	1	1	11	1	1	2	1	»	1	»	»	»	3
»	2	2	11	2	4	6	2	1	3	»	3	3	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	2	2	13	3	2	5	3	10	13	»	3	3	21	»	1	1	»	»	»	»	»	»	1
»	2	2	16	1	2	3	1	2	3	»	2	2	8	»	2	2	»	1	1	»	»	»	3
»	3	3	20	4	4	8	2	6	8	»	1	1	17	1	»	1	»	2	2	»	»	»	3
»	1	1	19	4	6	10	1	5	6	»	2	2	18	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	1	1	13	2	2	4	1	6	7	»	1	1	12	»	»	»	»	1	1	»	»	»	1
»	»	»	11	2	2	4	2	1	3	»	»	»	3	»	»	»	»	2	2	»	»	»	2
»	2	2	17	1	3	4	3	3	6	»	3	3	13	»	1	1	»	»	»	»	»	»	1
»	3	3	15	3	5	8	2	4	6	»	1	1	15	»	2	2	»	»	»	»	»	»	2
»	20	20	179	31	36	68	22	49	71	»	20	20	154	2	7	9	1	6	7	»	»	»	16

M E S E	E S I S T E N T I							E N T R A T I						
	Medicina			Chirurgia			Totale com- plessivo	Medicina			Chirurgia			Totale com- plessivo
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Gennaio . . . . .	21	2	23	6	1	7	30	52	7	59	6	»	6	65
Febbraio . . . . .	35	8	43	9	1	10	53	52	»	52	1	»	1	53
Marzo . . . . .	33	4	37	8	1	9	46	31	4	35	7	»	7	42
Aprile . . . , . . . .	29	8	37	11	1	12	49	26	1	27	5	»	5	32
Maggio . . . . .	23	5	28	9	1	10	38	33	3	36	3	»	3	39
Giugno . . . . .	23	6	29	11	1	12	41	38	6	44	4	»	4	48
Luglio . . . . .	27	6	33	12	1	13	46	60	2	62	6	2	8	70
Agosto . . . . .	22	2	24	10	2	12	36	61	2	63	5	2	7	70
Settembre . . . . .	26	3	29	8	1	9	38	47	4	51	5	3	8	59
Ottobre . . . . .	23	3	26	8	2	10	36	46	»	46	10	2	12	58
Novembre . . . . .	22	»	22	12	3	15	37	29	»	29	»	2	2	31
Dicembre . . . . .	26	»	26	5	3	8	34	25	»	25	6	»	6	31
ANNO . . . . .	310	45	377	109	18	127	484	500	29	529	58	11	69	598

nelle Carceri Giudiziarie

## U S C I T I P E R

GUARIGIONE O TRASFERIMENTO							M O R T E						
Medicina			Chirurgia			Totale comples- sivo	Medicina			Chirurgia			Totale comples- sivo
Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
36	1	37	3	»	3	40	2	»	2	»	»	»	2
50	3	53	2	»	2	55	4	1	5	»	»	»	5
42	»	42	3	»	3	45	1	»	1	»	»	»	1
27	3	30	7	»	7	37	»	»	»	»	»	»	»
28	6	34	1	»	1	35	1	»	1	»	»	»	1
32	6	38	4	»	4	42	1	»	1	»	»	»	1
63	6	69	6	1	7	76	2	»	2	2	»	2	4
56	2	58	7	2	9	67	1	»	1	»	»	»	1
49	3	52	6	2	8	60	»	»	»	»	1	1	1
43	3	46	5	1	6	52	5	»	5	»	»	»	5
26	»	26	6	2	8	34	2	»	2	»	»	»	2
28	»	28	3	2	5	33	1	»	1	»	»	»	1
180	33	513	53	10	63	576	20	1	21	2	1	3	24

TAB. XVI. G) — Malattie infettive, contagiose e miasmatiche denunziate all'Ufficio d'Igiene.

M E S E	Difterite e Group	Vajuolo e Vajoloide	Scarlattina	Morbillo	Tifo addominale	Dermotifo	Pustola maligna	Eresipela
Gennaio . . . . .	1	14	1	»	2	»	»	1
Febbraio . . . . .	»	6	»	1	»	»	»	»
Marzo . . . . .	»	3	»	12	»	»	»	»
Aprile . . . . .	1	3	1	»	2	»	»	»
Maggio . . . . .	»	2	»	1	2	»	»	»
Giugno . . . . .	»	6	1	3	»	»	»	»
Luglio . . . . .	1	11	3	»	6	1	3	»
Agosto . . . . .	»	2	»	»	2	»	»	»
Settembre . . . . .	»	11	1	»	1	»	»	»
Ottobre . . . . .	»	»	»	»	1	»	»	»
Novembre . . . . .	»	»	»	»	4	»	»	»
Dicembre . . . . .	1	2	1	»	1	»	»	»
ANNO . . . . .	4	60	8	17	21	1	3	1

TAB. XVII. EMIGRAZIONI ED IMMIGRAZIONI

M E S E	EMIGRATI	IMMIGRATI
Gennaio . . . . .	28	57
Febbraio . . . . .	55	84
Marzo . . . . .	61	60
Aprile . . . . .	40	53
Maggio . . . . .	22	61
Giugno . . . . .	20	67
Luglio . . . . .	45	72
Agosto . . . . .	15	41
Settembre . . . . .	7	81
Ottobre . . . . .	6	45
Novembre . . . . .	64	65
Dicembre . . . . .	24	148
ANNO . . . . .	387	834

A) — Igiene delle abitazioni.

MESE	C A S E						CORTILI, CESSI E VANELLE			POZZI E FONTI			DORMITORI PUBBLICI			Industrie e fabbriche insalubri
	Abitate ispez. per reclami	nuove	rifatte	bassi e suppeni ispezionati	dichiarate inabitabili	ammesse all'abitabilità	visitati	ORDINANZE			osservati	chiusi	ispezionati	regolati	chiusi	
								emesse	eseguite	in esecuzione						
Genhaio . . . . .	2	1	»	3	1	1	»	1	1	»	1	»	»	»	»	»
Febbraio . . . . .	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Marzo . . . . .	1	3	»	1	»	3	1	2	2	»	3	»	»	»	»	»
Aprile . . . . .	»	1	»	10	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Maggio . . . . .	»	»	»	2	2	»	40	2	2	»	»	»	»	»	»	»
Giugno . . . . .	1	»	»	»	»	»	»	4	4	«	»	»	»	»	»	»
Luglio . . . . .	1	4	»	1	»	4	121	3	3	»	1	1	»	»	»	»
Agosto . . . . .	2	8	2	1	3	7	121	»	»	»	2	»	»	»	»	»
Settembre . . . . .	»	2	1	6	»	4	192	3	2	1	»	»	2	»	»	1
Ottobre . . . . .	2	»	»	1	»	1	120	1	1	»	»	»	1	»	»	1
Novembre . . . . .	»	»	»	2	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Dicembre . . . . .	2	»	»	1	2	»	1	»	1	»	1	»	»	»	»	»
ANNO . . . . .	11	20	3	29	10	20	528	16	16	1	8	1	4	»	»	2

TAB. XIX. B) — Igiene degli alimenti, delle bevande, e degli oggetti d'uso domestico

Ispezioni eseguite dall'Ufficiale Sanitario e dal Vigile Sanitario, assistiti dagli agenti municipali											
GENERI OSSERVATI				LOCALI, SPACCI E DEPOSITI		Osservazioni					
NATURA DELLE DERRATE e quantità	Seque- strate	Di- strutte	Campioni pre- levati	QUALITÀ dell'industria	Numero						
Carni fresche. . . . .	4830	10 buoi 1 pecora	5 buoi 1 pecora	9	Cantine . . . . .	84					
Pesce {	fresco . . . . . 3792	15 ma- iali	2 maiali	»	Pescherie . . . . .	375					
					salato . . . . . 170	»	»	Pizzicherie . . . . .	47		
Frutta {	Nespole. . . . . »	5	5	»	Beccherie . . . . .	179					
					Albicocche. . . . . »	»	Fruttivendoli . . . . .	80			
					Melloni. . . . . »		123	123	»	Depositi alimentari. . .	75
					Citrioli . . . . . »		250	250	»	Rivendite di pane . . .	257
Pane . . . . .	10657	775	»	56	Stabilimenti di sfari- nati. . . . .	4					
Latticini. . . . .	2219	1	1	1	Dolcieri . . . . .	3					
Salami . . . . .	2596	43,700	43,700	3	Venditori di paste ali- mentari . . . . .	10					
Olio . . . . .	985	»	»	»	Depositi di neve. . . .	29					
Vino. . . . . (barile)	180	29	»	16	Mercato pubblico . . .	6					
Paste alimentari . . . . .	865	»	»	9	Profumieri. . . . .	15					
Lardo . . . . .	140	10	4	»	ANNO. . . . .	1164					
Burro . . . . .	145	»	»	»							
Funghi . . . . .	50	»	»	»							
Gazose . . . . .	»	»	»	9							
Dolciumi . . . . .	50	»	»	»							
Polvere di riso. (pacchi)	120	»	»	30							

N. B. Il peso delle derrate è approssimativo ed in chilogrammi.  
La quantità delle frutta e degli ortaggi non fu calcolata.



